Un primario per quattro reparti "Ma non c'è lo stipendio extra"

Il record a Taranto. Record di incarichi amministrativi

ANTONELLO CASSANO

QUATTRO primariati per un solo medico. Succede a Taranto dove la direzione generale dell'Asl ha assegnato ad Antonio Rubino, già primario di anestesia e rianimazione negli ospedali di Martina Franca e di Castellaneta, la guida «in via provvisoria e ad interim» dell'incarico di direttore della struttura di anestesia del Santissima Annunziata di Taranto. Ma all'Asl di Taranto avranno pensato che "non c'è tre senza quattro". Per questo hanno assegnato ad interim e in via provvisoria e sempre allo stesso medico, Antonio Rubino, anche la direzione del reparto di neurochirurgia del Santissima Annunziata. La direzione generale inoltre affida a un altro primario di Martina Franca l'incarico ad interim della direzione medica del Santissima Annunziata.

I sindacati: "Anche le posizioni organizzative sono affidate ad interim"

Per i medici non ci sono remunerazioni extra, anche perché l'abuso di interim è causato dal blocco del turn over e da esigenze di risparmio: «I conferendi incarichi — è scritto nella delibera — non comportano il riconoscimento di ulteriore trattamento economico rispetto a quello in godimento». Quello che fa discutere è l'assegnazione a un solo medico della guida di quattro reparti, tre di anestesia e uno di neurochirurgia: «Sono due mestieri completamente diversi — dice Antonio Amendola, segretario regionale dell'Aaroi Emac — uno intuba e l'altro opera, tra l'altro in due ospedali diversi. Queste delibere sembrano dettate da puri motivi economici». L'abuso di interim non è una questione ridotta al territorio tarantino. Il primario di anestesia di Ostuni è a capo del reparto di anestesia al Perrino di Brindisi. Il primario di ortopedia di Ostuni guida ad interim anche Francavilla Fontana: «Questo è un problema che dovrebbe essere affrontato dall'assessore Elena Gentile. Ma come fa un primario a guidare due terapie intensive a decine di chilometri di distanza?» si chiede il segretario provinciale della Fp Cgil di Brindisi, Antonio Macchia. Le distanze, appunto. Tra il Di Venere di Carbonara e l'ospedale di Monopoli ci sono circa 50 chilometri. Ma l'Asl di Bari ha pensato bene di affidare i reparti di anestesia dei due ospedali allo stesso medico. Il direttore di anestesia di Molfetta gestisce lo stesso reparto a Terlizzi. Questo discorso non riguarda solo i primariati: «Anche le posizioni organizzative — dice Luigi Marzano, segretario provinciale della Fp Cgil della Bat — sono affidate ad interim». Ma la lista è ancora più lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENSIONE
Quattro incarichi per un primario è il record a Taranto; in alto, l'assessore Elena Gentile

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato